

illimitata. Quali sicure prove, quali fondati riscontri possono attendersi dell' emenda loro? Nel tempo della Tutela venendo tolto ad ogni ogni arbitrio per valersi del proprio, e la mancanza di Credito non permettendo loro averne d' altri, e chi non vede, che vivere dovrebbero fra i confini di quella moderazione, che fosse loro prescritta (se pur questa non degenerasse in turpi e violenti rapporti e in attentati indegni della condizione e Crimini?) Ma potrebbero, supposta anco una virtuosa apparenza, dirsi questo estinto le ree inclinazioni, o temessi piuttosto, che repressi soltanto da legame dell' imposta soggezione non fossero per risorgere al riacquisto della sua dispoetica libertà? È assai difficile il mutare, e lo svelle le umane passioni, se giungere non si può a ritenerle nell' opere sue. In questo caso converrebbe alla Sapienza prendere il pensiero di nuova riforma.

Ma finalmente posti questi tali una volta in una piena assoluta libertà di se stessi, quali, e quanti disordini, quante pretese saran per sorgere nel riandare il mareggiò delle Rendite amministrate da Tutori? Quali saranno questi Tutori, che vogliano in qualche caso e circostanza con questo picciolo numero s' arduo impegno? Eppure sarebbe grande arardo, et ingiustizia l' esigere li medesimi, dal rendere ragione del loro mareggiò.

Questi, et altri molti (che moltissimi ne può da per se stessa rivolgere la materia) tutti questi riflessi saranno caduti sotto le mature ponderazioni de' saggi Progenitori nel grande e primiero oggetto, che avevano della felice perpetuità della Rep.^a tutti coerenti all' intento, e restaron fermi perciò nella massima, che abbiansi a proibire e punire le Opere della Prodigalità ma non togliare li Cittadini, e li sudditi di quei diritti che lor competono per Legge di Natura, con mezzi forse troppo ristretti, seguendo anche in ciò l' orme adorabili del Divino Legislatore, che vieta il peccato, e lo castiga ma non toglie all' uomo l' arbitrio e la facoltà di commetterlo. Massima che fu imitata, ed eseguita in tutti i tempi successivamente, volendosi sempre in linea della medesima rinnovate di questo senore le Leggi; Leggi sino nel passato secolo non profanate con tanto scandalo, perchè si vede